



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 03/02/2004**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 gennaio 2004, n. 4

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza - Opere di urbanizzazione primaria e collegamenti stradali in c.da Cicerone - Zona Industriale Comune di Martina Franca (Ta) - Prop. Amministrazione Comunale di Martina Franca (Ta).

L'anno 2004 addì 12 del mese di gennaio, in Modugno, presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 2681 del 21.03.2003, veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 4, L.R. n. 11/2001 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e dei collegamenti stradali in c.da Cicerone, nella Zona Industriale del Comune di Martina Franca (Ta), da parte dell' Amministrazione Comunale di Martina Franca - Ripartizione Tecnica -;

con nota prot. n. 3111 del 04.04.2003, il Settore Ecologia comunicava all'ente interessato di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuta affissione per 30 gg. all'albo pretorio dell'avviso pubblico così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001;

con nota acquisita al prot. n. 7276 del 12.08.2003 veniva trasmessa copia della nota con la quale l'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Martina Franca comunicava l'affissione all'albo pretorio, dal 23.04.2003 al 26.05.2003, dell'avviso pubblico sopra specificato. Con la stessa nota si comunicava altresì che nei tempi di pubblicazione non erano pervenute osservazioni in merito all'intervento proposto;

- pertanto rilevato che:

Il Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Martina Franca prevede, a ridosso della S.P. n° 53 Martina Franca - Mottola, un'area destinata a zona industriale della estensione di circa 46 Ha.

Il Comune di Martina Franca è sede di un "polo tessile" di rilievo internazionale i cui opifici sono localizzati non solo nella zona industriale ma anche in pieno centro urbano.

Le opere in questione sono state oggetto di finanziamento da parte del CIPE, nell'Ambito della Intesa Taranto, per un importo di Euro 5.346.361,82 (pari a Lire 10.352.000.000).

La zona ricade in aree sottoposte a vincolo paesaggistico e, solo parzialmente, a vincolo idrogeologico; sono adiacenti ma fuori dal perimetro di una zona sic.

Si evince altresì l'andamento orografico accidentato con quote che vanno da un minimo di 400 metri s.l.m. a un massimo di 430 metri s.l.m.

L'insediamento si è andato sviluppando, come anzi detto, lungo la S.P. n° 53 e una serie di strade

ortogonali a nord della stessa.

La sezione di queste ultime non supera gli 8,0 metri e sono del tutto prive di marciapiedi.

La S.P. n° 53 ha una sezione stradale variabile tra gli 8 e i 10 metri ed è anch'essa priva di marciapiedi.

La via Chiancaro, ad est, ha un andamento piuttosto sinuoso e lambisce più fabbricati esistenti sul suo lato destro. La sezione varia tra i 6 ed i 10 metri; anche questa è priva di marciapiedi.

A nord, via Finimondo, è ancora parzialmente interessata da opifici; il suo andamento è piuttosto rettilineo e ha sezione costante di circa 8 metri.

Nel complesso il sistema viario, anche in relazione alla densità insediativa, è del tutto inadeguato.

La soluzione individuata finalizzata ad alleviare il peso del traffico nel centro urbano è stata quella di potenziare il collegamento della zona industriale con la 99 N. 581 Martina - Massafra a sud e la S.P. n° 58 Martina - Aberobello a nord.

Questa soluzione va ad integrarsi con la nuova SS. 172, portando così gradatamente a eliminare dal centro urbano, tutto il traffico che interessa la zona industriale.

Pertanto il progetto è stato integrato con una soluzione di allargamento dei citati tratti stradali:

Collegamento con la ex SS. n. 581 - Martina-Massafra.

Collegamento con la S.P. n° 58 - Martina-Alberobello.

E' da rilevare che la viabilità esistente non è frutto di una progettazione organica ma della giustapposizione dei singoli interventi per cui, ad esempio, alcune strade sono senza uscita, con evidenti situazioni anche di pericolo; in altri casi essa è incompiuta; gli accessi da e per, la viabilità periferica principale sono diretti e spesso con scarsa visibilità.

Il progetto delle urbanizzazioni primarie assume quindi un significato di recupero e di sistemazione di una vasta area peraltro densamente abitata sia in maniera temporanea che stabile e priva in gran parte dei servizi primari.

Il progetto prevede l'allargamento di viabilità esistente con la demolizione ed arretramento di recinzioni esistenti sui fronti strada, la realizzazione dei marciapiedi e la piantumazione di alcuni tratti stradali; solo in un punto, oltre che nella realizzazione degli incroci con soluzioni dettate da norme di sicurezza, il progetto prevede una variante minima, per evitare l'abbattimento di una costruzione esistente.

Il contesto paesaggistico nel quale vanno a inserirsi le opere progettate oltre che dalla morfologia del terreno è precipuamente caratterizzato dagli elementi architettonici, trulli e muretti a secco, frutto di una irripetibile tradizione secolare; si tratta quindi di operare in modo tale da ricostruire questo paesaggio attraverso il rispetto dei manufatti edilizi - trulli - e la ricostruzione dei muretti sia come argine stradale che come delimitazione delle proprietà;

Il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 12.12.2003, esaminati gli atti amministrativi e valutata la documentazione progettuale, ha ritenuto l'intervento assentibile con le proposte di mitigazione degli impatti previste nella stessa ipotesi progettuale;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la, separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

## DETERMINA

di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 12.12.2003, parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere il progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e dei collegamenti stradali in c.da Cicerone, nella Zona Industriale del Comune di Martina Franca (Ta), proposto dall'Amministrazione Comunale di Martina Franca - Ripartizione Tecnica -, escluso dalle procedure di V.I.A., purchè vengano garantite seguenti prescrizioni:

- che si operi il riutilizzo dei materiali esistenti, specie il rifacimento dei muretti a secco, con l'integrazione degli stessi laddove insufficienti e/o parzialmente diruti;
- che si rispetti la configurazione morfologica del terreno, per rispettare la quale si prevede di effettuare modesti scavi e riporti così da ridurre al minimo le condizioni di discontinuità ed estraneità nel paesaggio;
- che avvenga l'utilizzo di piantumazioni con specie autoctone ai lati delle strade; che ci sia l'assoluto rispetto delle preesistenze architettoniche (trulli e simili);
- presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Luca Limongelli

---